

6 aprile 2017

Ormai non cambio più

¹Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. ²Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. ³Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e ⁴gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. ⁵Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». ⁶Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. ⁷Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». ⁸E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. ⁹Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. ¹⁰Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». ¹¹Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanche io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più». (Gv 8, 1-11)

“Una donna sorpresa in flagrante adulterio” (8,4)

Qui non c'è alcuna adultera, ma una donna sorpresa in flagrante adulterio: il peccato non può definire l'identità di una persona.

Perché ricorro così facilmente alle “etichette”?

Una donna che non sembra pentita...come ci accade spesso. Ma la Misericordia precede e attiva il pentimento. Spesso stiamo male più perché ci scopriamo/siamo scoperti deboli che per l'errore compiuto.

Benedetta la fragranza di peccato! La manifestazione della nostra debolezza permette a Cristo di agire nella nostra vita e liberarci dalla trappola del nascondimento.

Quale peccato/miseria sto nascondendo?

“Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra” (8,6). Il Signore si fa piccolo, non guarda dall'alto in basso ma assume la nostra bassezza. Nessuno può sottrarre a Cristo l'ultimo posto.

“D'ora in poi non peccare più” (8,11). Non è minaccia ma apertura di credito.

I fallimenti mi bloccano nel passato, il perdono apre al futuro.

Che sarà di questa donna una volta tornata a casa? E degli anziani? Anche i condannatori possono cambiare. Benedetta la nostra libertà!

Che cosa faccio di fronte al peccato mio e altrui? Sto favorendo la trasformazione di qualcuno?

“Raccolsero delle pietre per gettarle contro di lui” (8,59)

Perdonare costa. Perdonare è amare in modo disinteressato.